

## ASSOCIAZIONE

Per tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per tutta Italia lire 12 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
e ritratto cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POPOLARE - CIVICO - INFORMATIVO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 21 luglio contiene:  
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
2. R. decreto 21 giugno, che concede facoltà di derivare le acque ed occupare le aree indicate nell'annesso elenco agli individui nel medesimo nominati.

3. R. decreto 21 giugno, che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annexa al decreto stesso.

— La Direzione generale dei telegrafi annuncia il ristabilimento del cavo sottomarino fra Pernambuco e Bahia (Brasile) e l'apertura di un nuovo Ufficio telegрафico in Sabbio, provincia di Mantova, e l'attivazione del servizio dei privati nell'Ufficio telegрафico della stazione ferroviaria di Badolato, provincia di Catanzaro.

La Gazz. ufficiale del 22 luglio contiene:  
1. Nomine nell'Ordine di SS. Maurizio e Lazzaro e nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge 9 luglio che approva per causa di utilità pubblica la variante deliberata dal Consiglio comunale di Roma, il 26 maggio 1876, per il prolungamento della via Nazionale dalla piazza Magnanapoli a piazza Venezia, cogli allargamenti delle vie del Corso, delle Tre Canne e di Santa Eufemia, secondo il tipo firmato dall'ingegnere comunale sig. Viviani, in data 29 giugno 1876.

3. Id. 9 luglio che dichiara di pubblica utilità le opere da eseguirsi dal Comune di Milano per l'ampliamento della via Meraviglia.

4. R. decreto 7 luglio che autorizza il Comune di Vercelli ad esigere un dazio di consumo alla introduzione nella sua cinta daziaria sopra alcuni generi non appartenenti alle solite categorie.

5. R. decreto 17 luglio che separa il comune di Pignola di Basilicata dalla sezione elettorale di Potenza e ne fa una sezione distinta del collegio elettorale di Potenza.

6. R. decreto 17 luglio che separa il comune di San Marco La Catola dalla sezione elettorale di Celena Valfortore e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Lucera.

7. R. decreto 17 luglio che separa il Comune di Rovio dalla sezione prima del secondo collegio elettorale di Verona e ne forma una sezione distinta del collegio medesimo.

8. Disposizioni nel personale del ministero dei lavori pubblici, in quello dipendente dal ministero della guerra e nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura di un nuovo ufficio telegрафico in Castroovo di Sant'Andrea (Potenza) e l'attivazione del servizio del governo e dei privati nell'Ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Cropacci (Catanzaro).

## Ministro della Marina.

## NOTIFICAZIONE

per apertura di un esame di concorso a 30 posti di allievo nella R. Scuola di marina.

Sono abrogati i programmi d'esame annessi alla notificazione del 26 gennaio anno corrente per l'apertura d'un concorso a 30 posti di allievo nella R. Scuola di marina.

I concorrenti dovranno per quest'anno, come fu prescritto, presentare il certificato di aver compiuto con successo il 4° corso ginnasiale, e l'esame al quale saranno sottoposti riguarderà puramente le materie d'insegnamento dei quat-

tro primi corsi ginnasiali secondo i programmi in vigore per regi ginnasi, fatta esclusione del latino e del greco.

Nulla è innovato nelle altre condizioni della notificazione accennata.

Si avverte infine che a cominciare dal venturo anno, fermo rimanendo il limite di età dai 13 ai 16 anni, sarà richiesto per l'ammissione il certificato di licenza ginnasiale, e l'esame riguarderà le materie d'insegnamento dei cinque corsi ginnasiali, secondo i programmi in vigore nei regi ginnasi, sempre fatta esclusione del latino e del greco.

Roma, 12 luglio 1876.

Il Direttore generale  
R. NOCE.

## ITALIA

**Roma.** Scrivono alla *Nazione*: La cronaca cittadina registra un fatto che torna molto ad onore della nostra Università. L'esercito serbo manca di ufficiali sanitari. Da certe notizie qui giunte risulta che molti dei coraggiosi che combattono per rivendicarsi in libertà, se feriti o ammalati, soccombono per difetto di medici. Ora alcuni giovani della facoltà di medicina si sono offerti per andare a prestare servizio nell'esercito che combatte contro la Turchia, non chiedendo né gradi cospicui, né luci considerabili, ma solo accettando le offerte per le spese di viaggio e di mantenimento.

## ESTERI

**Austria.** Il giornale ungherese *l'Ellenor*, parlando del manifesto dei bosniaci diretto ad annettere la Bosnia all'Austria, protesta contro ogni maniera di annessione, quali si siano le forme di essa e le circostanze in cui occorresse. L'annessione, esso dice, trarrebbe seco delle grandi spese; nuocerebbe allo sviluppo interno della monarchia; determinerebbe una conflazione europea, in cui la monarchia avrebbe molto da perdere e nessuna probabilità di guadagnare.

**Spagna.** Un dispaccio da Madrid, annuncia che parecchie fregate furono spedite a Saint-Jean de Luz incontro alla regina Isabella. Il re entrò a riceverla, accompagnato da parecchi personaggi politici e militari.

**Turchia.** Le comunicazioni fra Costantinopoli e l'esercito turco devono essere molto difficili, se, come si annuncia da Pest, nel giorno 22, passarono per quell'ufficio telegрафico due lunghi dispacci che il Granvisir spediva per Muktar pascià a Mostar.

— Il *Morning Post* pubblica il seguente dispaccio: « Sono oggi confermate le voci corse, dopo l'avvenimento del Sultano Murad V, intorno alla malattia da cui il sultano sarebbe stato colpito. È stato constatato che la natura della malattia è sconosciuta ai medici di servizio presso sua Maestà. »

— La *N. F. Presse* ha un telegramma da Pest, del seguente tenore: Notizie da Semlino (probabilmente di fonte turca) recano che il Sultano ha inviato al governo serbo un ultimatum, col quale lo invita a deporre le armi e sgomberare le fortezze, che verrebbero occupate da truppe turche; in caso diverso i turchi entrerebbero in Serbia. Nell'ultimatum si osserva che soltanto il principe Michele, nominato Muksir, aveva il diritto di occupare le fortezze;

tica ci distrae troppo dalla serena e calma meditazione del passato della Patria, a pochi (tranne, cioè, ai privilegiati cultori della scienza) sarà cognito nella penisola un lavoro di lunga lena, in cui, a così dire, compendiasi la vita intellettuale d'un uomo integerrimo e dottissimo, onore dell'Ateneo Patavino.

E a noi che ciò affermiamo, è notissimo (più forse che ad altri) a quanti studi, a quante fatichie si sbarbordò animoso Giuseppe de Leva per raccogliere i documenti dell'Opera, dai quali provenne alla sua narrazione tanta fama, che di lui si poté dire come abbia *rifatto* un intero periodo di storia europea. Lo abbiamo salutato quando partiva per Vienna e per Berlino, non per vaghezza di viaggiare e di vedere genti e costumi moderni, bensì per chiudersi nelle biblioteche a consultare carte forse per la prima volta allora cadute sotto l'occhio indagatore dello Storico. Sappiamo che a Parigi, senza vedere neanche Napoleone imperante, stette più mesi nella Biblioteca imperiale trascrivendo di sua mano e facendo trascrivere documenti; poi recavasi in Spagna, e visse nella solitudine di Simancas. E con lui, e col Valentinielli, noi stessi

che Milan non fu mai insignito della dignità di Muscir, né fu mai autorizzato ad occupare fortezze, e molto meno può averne diritto ora che si ribelli contro il suo Sovrano.

— Il colonnello russo, signor de Ismailow, che quale delegato del principe Milano, è giunto in Occidente e si reca in Russia per dare al Comitato centrale slavo dei particolari sulle condizioni della Serbia, racconta a coloro cui è dato d'intrattenersi con lui, certe cose che egli dà per vere sulla sua parola di soldato e che veramente fanno fremere.

Racconteremo, sulla scorta di queste irrefutabili asserzioni, un solo fatto: Giorni sono i serbi comandati da Colak Antic assalirono Rimsko Nasne (bagni romani) e combattevano disperatamente.

Gia le prime trincee erano cadute, già i serbi si avanzavano contro gli ultimi bastioni: ad un tratto i loro cannone tacciono, i fucili si abbassano, le spade tremano nelle mani dei guerrieri; a forza di colpi di sciabola.

Quel fanciulli, tra i quali ve n'erano di tutte le età, erano stati rapiti dai turchi in quei paesi e dovevano servir loro di avanguardia e di corazzà! E i serbi dovettero far fuoco su quegli innocenti e passare sui loro corpi!

**Serbia.** La *Polit. Correspondance* ha da Belgrado:

Si dà per certo che il ministro della guerra Nikolai sia per assumere quanto prima un comando. Per ciò che riguarda l'organizzazione dell'esercito, egli ha fatto l'incredibile. Nel corso di 3 settimane ha formato 3 nuove divisioni. L'intero esercito si compone attualmente di 10 divisioni, ciascuna di circa 15,000 uomini. Una delle nuove divisioni fu posta sotto il comando di Alimpie, per cui l'armata della Drina dovrebbe ammontare a circa 30,000 uomini. 4000 insorti con 5 cannoni occupano le gole e le altezze. Il generale Zach tenterà in questi giorni di attaccare Mehemed Ali pascià, che dispone di una brigata e di una batteria di cannoni Krupp, per spingersi verso Kolascin, e congiungersi coi montenegrini.

— Si ha da Belgrado: I ministri avendo indirizzato al principe Milano una lettera di condoglianze in occasione della morte della figlia madre, il Principe rispose loro:

« State persuasi che, nelle presenti circostanze, la mia vita, tutti i miei sforzi saranno consacrati all'opera nazionale, che noi compiamo coll'aiuto di Dio, e così gloriosamente come i nostri antenati. »

**Grecia.** La *Correspondance universelle* pubblica il seguente dispaccio da Atene: Lettere dalla Canea annunciano che furono organizzate sopra vasta scala delle petizioni in tutta l'isola di Creta per domandare all'Inghilterra il suo protettorato, ed, occorrendo, l'annessione ad essa. Questo movimento, a quanto pare, sarebbe stato organizzato da agenti inglesi.

**Russia.** I giornali russi continuano a tenere un linguaggio molto accentuato in favore dei serbi. La *Gazzetta di Pietroburgo* pubblica un articolo in cui dice in sostanza che la convenzione di Reichstadt ha soltanto un carattere provvisorio; che parecchi degli accordi presi colà sono già lettera morta; che il popolo russo è di cuore coi serbi nella loro lotta contro gli ottomani, che ha tutti i caratteri d'una guerra

fummo a Firenze nel 1870, ed abbiamo veduto con quanta cura e diligenza esplorasse i tesori di quell'Archivio di Stato; e tutto ciò per dare all'Italia un libro degno dei progressi della scienza storica fra le più colte Nazioni.

Quindi ben fece il nostro Occioni-Bonaffons a cogliere l'occasione, in cui veniva pubblicato il III volume della Storia del de Leva per parlare di nuovo sull'Archivio storico; e tanto più che in questo volume l'Autore tocca della quistione religiosa, che all'età di Carlo V mescolavasi con le più sottili ed ardue questioni della politica. Difatti è un bene che si comprenda come certe idee credute nuove da taluni e portato della loro intelligentia, fossero nella mente de' nostri avi; quindi le odierne conseguenze, riguardo il potere temporale de' Pontefici e la libertà di coscienza, tratte da gran lunga, e non mica nate come funghi all'epoca nostra.

In più occasioni anche noi in questo Giornale parlammo minutamente dell'Opera del de Leva; quindi non vogliamo oggi ridire quanto allora dicemmo sul merito storico-letterario di essa. Aggiungeremo soltanto che il III volume

## INSEGNAMENTO

Inserzioni nella quarta pagina  
cont. 25 per linea, Annuo 15  
ministrativi ed Editori 15 cent. per  
ogni linea o spazio di linee di 34  
caratteri garamona.

L'editore non avrà tempo non si  
ricevono, né si restituiscano in  
scritte.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Manzoni, casa Tellini N. 14.

santa; che lo czar non potrebbe operare contro queste tendenze. »

— Il comitato slavo di Mosca ha mandato telegraficamente il seguente indirizzo al generale Tchernajeff:

« L'aurea Mosca, sede dei Cesari, regina di tutte le città russe, manda a te, ai combattenti tuoi, ai nostri fratelli studiosi di libertà i più cordiali saluti. Ognuno di noi sente ciò che preme il tuo petto e dei tuoi valori. Avanzati dunque, illustre eroe, e trionfatore della posa di Samarkanda! La santa idea dello slavismo te guidi ai trionfi, affinché di nuovo ricomparisca sulla cima di Santa Sofia l'onorata croce. Ai fulgori di quella croce si eclissi la luce di mezza luna come la sera sbiadisce e si liquefa al confronto del fuoco. La tua vittoria è nostra; contesta vergine trova il palpito nel enore d'ogni vero russo. Noi in ogni caso e in tutto ti ameremo: di denaro, e delle armi non ti mancherà come non ti mancheranno milioni di cuori slavi, tutto a te daremo; il pensiero e la mente dello slavismo. »

« Se l'incerta e volubile fortuna delle armi tradisse il tuo strategico valore, e degli eroici figli del Balcan, sii sicuro che noi, la nazione russa, faremo ciò che vuole il nostro onore, e che ci impone di fare il nostro religioso e nazionale assunto. Oltre i villaggi e le città, oltre i luoghi che occupano i nostri nemici, stenderemo a te e ai tuoi fratelli la mano al Balcan. »

« Noi speriamo che gli Stati amici, che sono obbligati ai nostri benefici, non ci tradiranno, perché abbandoniamo il pensiero, cui lo stesso Dio deve aiutare. »

« E noi quando tutto ci tradisse, e quando anche andassero nelle file dei nemici quelli che alziammo per amici, nulla altro ci resterà che alzarsi dalle nevose pendici di Siberia fino ai monti della palma del nero mare, dall'ingresso di Amur fino al fiume Vistola, e 100.000.000 di russi armati sorgeranno e i nemici abbandoneranno il Balcan. »

« Gloria sia alla slava idea! Gloria alla nazione Russa! »

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 2518

## Deputazione provinciale del Friuli

## AVVISO.

Per mancanza di aspiranti andarono deserte i due esperimenti d'asta per l'appalto della manutenzione durante il triennio 1876-77-78, della strada Carnica provinciale del Monte Mauria, dal Torrente Degano presso Villa Santina per Ampezzo fino al confine Bellunese del detto Monte Mauria, sul prezzo annuo di It.L. 9432.36.

In conseguenza di che vengono invitati coloro che ne avessero interesse a presentare le rispettive offerte in iscritto entro il giorno 31 luglio, a.c. ore 12 merid., sulla base delle quali la Deputazione si riserva di intavolare le trattative all'oggetto di concludere l'appalto sudetto.

Restano ferme tutte le altre condizioni poste dal primitivo avviso 12 giugno p.p. N. 1493.

Udine, 24 luglio 1876.  
Il R. Prefetto Presidente  
BIANCHI.

Il Dep. Provinciale  
Monti  
Il Segretario-Capo  
Merlo.

non è manco interessante de' volumi precedenti, e che nell'Autore, col volgere degli anni, piuttosto scemare, s'invigori la potenza dell'intelletto che lui collocò degno ed imparziale giudice de' sommi Personaggi, onde s'intessa la storia d'un secolo così vario di fatti e della civiltà rinnovatore.

Chi volesse, per sommi capi, avere un concetto chiaro della materia del citato volume, legga la recensione dell'Occioni, e ne caverà profitto. Difatti il Professore del nostro Liceo, seguendo l'esempio degli scrittori delle Riviste francesi, dà del libro un sunto tale da erudire aziandolo coloro, i quali, per mancanza di tempo, non possono consultare il libro. Merito anche questo esimio fra tanta frivolezza di scrittori che intrattengono il Pubblico con vuote ciancie, mentre abbisognerebbe di vital nutrimento. Il quale se dalle scienze morali e civili e' potrebbe sparcere, vien più lo desiderare alla scienza massima dell'Umanità, ch'è la Storia.

C. GIUSSANI.

### Una visita alla scuola magistrale femminile di Udine.

Molto si parla oggi nella stampa della necessità di estendere quanto più è possibile la *istruzione popolare*. Si crede anche da taluno, che per questo possa valere una legge, che la renda, sebbene la legge non manchi nemmeno adesso, *vièppi obbligatoria*. Noi invece, trattando altre volte questo tema, abbiamo discorso di quello che sarebbe da farsi per renderla, segnatamente nei contadi, efficace, adattandola alle condizioni locali ed alla professione degli agricoltori.

Di certo uno dei mezzi per ottenere questo risultato si è quello di formare dei buoni maestri e soprattutto, per le scuole miste dei contadi e per i fanciulli più piccoli di esse, delle buone maestre.

Una scuola magistrale per le donne noi l'avevamo da anni parecchi; ma forse essa era ancora troppo incompleta, perché mancava la opportunità delle esercitazioni pratiche, nelle quali si conosce soprattutto la vocazione delle future maestre, ed il corso superiore era di soli due anni.

Dacchè il Consiglio scolastico provinciale e l'egregio Provveditore agli studii Cav. Cima, uomo che unisce alla molta dottrina quella pratica speciale che in siffatte cose è necessaria, nientemeno che alle egregie persone, che formano la Direzione dell'Istituto di Carità, si misero con serii intendimenti di riuscirci, questo bisogno ci sembra egregiamente soddisfatto.

Di ciò abbiamo avuto occasione di persuaderci in una recente visita alla scuola magistrale stabilita presso al predetto Istituto; visita alla quale desiderammo d'intervenire come appartenenti al Consiglio provinciale, ancora meglio che come pubblicisti.

La scuola magistrale femminile è ora organizzata secondo le normali governative. Il corso è di tre anni; oltre un anno preparatorio, senza di cui molte delle giovanette si sarebbero trovate immature all'insegnamento superiore.

Le scuole preparatorie sono stabilite in quattro diversi punti della Provincia, dove i Comuni, oltre al fornire i locali, contribuirono alla spesa con 500 lire l'uno. Questa scuola preparatoria esiste ad Udine, a Gemona, a Cividale ed a San Vito. Specialmente, a tacere di Udine, giova che ci sia a Cividale, anche per provvedere al Distretto slavo della montagna, nel quale c'è maggiore difficoltà di formare le maestre.

Aderente alla scuola magistrale di Udine c'è una scuola elementare femminile completa, organizzata secondo le opportune prescrizioni emanate dal già ministro Bonghi. Questa scuola è quella stessa dell'Istituto di Carità, sicchè se ne servono e se ne avvantaggiano quelle buone suore che la dirigono; dove le allieve maestre vanno a fare i loro esercizi pratici, combinando anche l'uso dei migliori metodi per gli esercizi simultanei delle diverse classi, cosa che è delle meno agevoli ad apprendersi.

Furono assegnati da quella Direzione dell'Istituto di Carità all'uso delle scuole magistrali dei locali molto adatti e convenientemente disposti. Le sale sono vaste, alte, bene arieggiate e trovansi in mezzo ad orti ed a giardini, con corridoi ed ogni cosa conveniente.

Tra non molto potrà essere aperto lì presso il secondo *Giardino infantile*; cosicchè le allieve maestre avranno opportunità di apprendere anche i metodi tenuti in questa scuola, che si trovarono tosto, e giustamente, di tanto soddisfacimento di tutte le famiglie e si andranno di certo generalizzando. Ci crediamo che le scuole infantili si andranno a poco a poco trasformando dovunque secondo questo metodo; il quale non è che un perfezionamento molto opportuno e bene trovato di quelle prime scuole materne, che naturalmente venivano affidate alle donne, ma che erano d'ordinario troppo imperfette e non di rado cattive, e più ancora per i locali e per le maestre e per i metodi, se metodo pure c'era.

Anche il Giardino infantile si può dire adunque un complemento della scuola magistrale; ed è da darle lode dell'avervelo ivi collocato ai benefici cittadini, alla Direzione dell'Istituto di Carità ed all'Udinese Municipio.

Per riformare e completare la scuola magistrale femminile nell'accennato modo contribuì la Provincia un sussidio di L. 4500, ed altre ne assegnò il Governo. Gli accennati Comuni poi contribuirono per le scuole preparatorie e per i locali: di che ne vanno grandemente lodati.

Per ottenere i vantaggi di questa scuola ci vuole una continuazione di parecchi anni; giacchè il bisogno delle maestre non è lieve ed esendo da desiderarsi che esse vengano dai luoghi stessi dove devono insegnare e che s'approvvino tutte le scuole piccole e miste, resta ancora molto da fare.

La Provincia, che diede tal somma tutti gli anni quando la scuola era incompleta, la darà ancora in appresso ed occorrendo l'accrescerà, onde animare il Governo a fare la parte sua anch'esso; giacchè non basta decretare le scuole, bisogna farle e farle bene e per questo le maestre sono necessarie.

Sarebbe desiderabile, che i rappresentanti della Provincia vedessero da sé queste scuole nel pieno loro esercizio, per persuadersi coi propri occhi della benefica influenza, cui sono chiamate ad esercitare.

Il personale insegnante quasi tutto appartiene all'Istituto tecnico, al Ginnasio e Scuola tecnica, oltre al Direttore delle nostre scuole elementari, che fa la pedagogia. Da Direttore funge lo stesso Provveditore cav. Cima con sapere e tatto pratico veramente distinti. È uno di quegli uomini che studiano le vie pratiche per conseguire dei reali risultati e che non si appagano delle apparenze, e che amano l'istruzione più del posto che coprono, come ne fanno fede gli studii e pubblicazioni diverse ch'ei va facendo.

Direttrice della scuola e maestra dei lavori è la signora Antonietta Sala, già vicedirettrice del convitto della scuola normale di Venezia; e la signora Teresa Zilli maestra della scuola preparatoria.

Le scuole preparatorie, massimamente quelle di Cividale per le maestre del Distretto slavo, sono molto utili e giova continuare per qualche anno ancora. Esse formano, per così dire, la materia prima togliendola ai luoghi stessi dove devono fungere il loro ufficio in appresso le maestrelle. Giova di certo, che le maestrelle abbiano la scuola presso alla loro famiglia. Ciò agevola in ogni modo la fondazione e buona direzione delle scuole femminili. Le maestre è più facile, che si accontentino di modesti salarii e che restino nella professione, in confronto dei maestri, i quali sono poi adatti per i ragazzi delle scuole più elevate. Nelle scuole piccole la donna esercita un'azione educativa, sostituisce la madre nel suo dolce uffizio, è paziente con tutti e sa sopravagliare ad un tempo col vigile suo occhio e col suo affetto tutti quei piccini, comprendere i bisogni, scoprire il loro naturale, assecondarlo nel bene, fare insomma la parte della mamma.

Quando si avrà un personale sufficiente e buono per le scuole femminili e miste, si potrà dire non soltanto di avere fatto molto per l'insegnamento elementare del nostro paese, ma anche per ajutare tutte le utili trasformazioni e migliorie in esso. La scuola prima, o materna, si appartiene davvero alla donna; la quale poi anche studia ed apprende di più per quel l'ufficio. Noi abbiamo potuto convincerci di ciò anche vedendo l'attitudine delle nostre allieve maestrelle nel pratico esercizio della loro professione.

Ci parve bene il saper cavare i temi dello scrivere, dati alle ragazze, da quelli cui esse medesime devono vedere ed osservare nella vita. Così si alimenta lo spirito di osservazione e s'introduce l'alunno più facilmente nella vita pratica. Così la nomenclatura degli oggetti deriva dalla osservazione e distinzione di essi ed il metodo diventa realmente intuitivo.

Ci piacque singolarmente, che in questa scuola magistrale, a differenza della maggior parte delle scuole governative, si sia data molta importanza ai lavori femminili e segnatamente a quelli che sono veramente utili nella famiglia. Questa direzione è utilissima per i contadi, dove la donna ha da provvedere all'ordine ed alla polizia della famiglia, e spesso giova che, in certe condizioni ed in alcuni momenti della sua vita, la sposa e madre contadina sia sottratta ai più pesanti lavori de' campi, ai quali sovente sono condotte ad affaticarsi eccessivamente con danno grave della loro salute e di quella dei bimbi o nascituri, o nati.

La maestra che sa insegnare i lavori donne-schi più propri per la famiglia è anche più ricercata e pregiata nei nostri villaggi.

La brava maestra della nostra scuola magistrale diede ai lavori femminili delle sue allunne un indirizzo buono secondo i veri principi della economia del lavoro e pratico nel tempo medesimo. L'esposizione dei lavori donne-schi della scuola lo prova.

Insomma noi siamo stati molto soddisfatti della nostra visita; e vorremmo che altri Consiglieri provinciali e molti Sindaci e madri di famiglia delle più colte visitassero anch'essi la Scuola magistrale femminile. Il bene che si fa appartiene a tutti e questo bene comune deve essere partecipato da molti.

PACIFICO VALUSSI.

I frequentatori delle lezioni gratuite di computisteria, presso questo Istituto Tecnico ci interessano a pubblicare la seguente:

*On. sig. cav. Pacifico dott. Valussi,*

Ieri ebbero luogo presso l'Istituto tecnico gli esami di computisteria, le di cui lezioni furono date gratis ai giovani di commercio nel cessato inverno dal professore Marchesini.

Noi frequentatori delle medesime ricorriamo alla di Lei gentilezza acciochè per mezzo del *Giornale di Udine*, del quale Elia è Direttore, siano resi pubblici i nostri dovuti e spontanei ringraziamenti al suddetto insegnante, che ebbe la generosa idea di venire in nostro aiuto istruendoci, senza compenso materiale alcuno, nella contabilità tanto necessaria per bene avviarcisi al commercio.

La gratitudine e la stima che sentiamo per il professore Marchesini, gli siano compenso morale di quanto Egli ha fatto per noi; ed i ringraziamenti che gli tributiamo li accettiamo quali sincere espressioni del nostro animo.

Ringraziamo inoltre l'onore. Presidente della Camera di Commercio sig. Carlo cav. Kechler, il nome della quale ci provvide dell'occorrente necessario per le scritturazioni, e fece il possibile perchè le lezioni fossero da noi frequentate; e il chiarissimo prof. Massimo Mieani, Direttore

dell'Istituto tecnico, che presasi cura di noi assistendo agli esami e facendoci conoscere in principio degli insegnamenti di quanta necessità fossero le cognizioni commerciali; per cui sprovvato da tanta utilità divide l'idea del prof. Marchesini, che lui pure lodò prech' si sobborava a tale fatica.

Accetti, onorevole Valussi, le nostre antecipate grazie.

Colla massima stima ci dichiariamo

Devotissimi

I frequentatori delle lezioni gratis di computisteria presso l'Istituto tecnico.

Udine addì 24 luglio 1876.

Quattro bellissime grandi fotografie, uscite dallo Stabilimento fotografico del signor Sénien Brusadini (Borgo Ronchi, 21) abbiamo avuto occasione di vedere e di ammirare.

E diciamo ammirare non solo per la grandezza delle dimensioni, ma anche per le difficoltà superate onde eseguirle colla maggiore possibile precisione.

Nelle tre prime disfatti è ritratto l'egregio nostro concittadino signor Carlo Rubini in tre pose diverse: la prima a cavallo, in riposo; la seconda, pure a cavallo, in uno degli esercizi a cui egli ammaestrò un suo superbo corsiero, crediamo inglese; la terza nell'atto di presentare al pubblico la bellissima giumenta araba, di cui ben si ricordano quanti assistettero agli spettacoli dati al Minerva dalla Compagnia equestre-ginnastica dei signori dilettanti udinesi.

La quarta fotografia rappresenta riuniti in un gruppo tutti i componenti la stessa compagnia equestre e ginnastica; gruppo bellissimo per ottima disposizione, per chiarezza di linee e di contorni e per perfette rassomiglianze dei signori in esso ritratti.

Tanto questo che gli altri tre quadri (l'uno ammirabile per la quantità delle persone, conciliata con una distribuzione perfetta e senza ombra di confusione, gli altri per le difficoltà tecniche del soggetto rappresentato) sono un bel saggio di quanto sa fare, in produzioni fotografiche, il signor Brusadini, al quale perciò facciamo le nostre più vive congratulazioni, augurandogli un numero grande di committenti che, come il signor Rubini e gli egregi compagni suoi, lo incoraggino sempre più coll'affidargli lavori che gli tornino non solamente di vantaggio materiale, ma anche di soddisfazione morale.

E che egli si meriti tanto quello che questa, lo provano anche le fotografie di cui parliamo, nelle quali si vede bene che se l'industria ha la sua parte, ne hanno la loro, e molto importante, anche lo studio, l'ingegno, il gusto, tutto ciò in una parola che può fare della fotografia un'arte.

Da Mereto di Tomba ci scrivono in data del 25 luglio:

In una corrispondenza da questo Comune, accolta nel N. 175 del *Giornale di Udine*, sono contenute notizie ed apprezzamenti così inesatti circa alle recenti elezioni di questo Comune e circa all'amministrazione di esso che, per amore di verità e per cancellare ogni impressione dall'animo di quei lettori che non si brigano più che tanto di esaminare e di vagliare ciò che si pubblica nelle gazzette, non sarà fuor di proposito che io spenda qualche parola di rettificazione.

La prima e più flagrante inesattezza del corrispondente è che le elezioni di questo Comune sieno riuscite in senso clericale. Io so bene che lo strano abuso, che si fa quotidianamente ed ovunque, di questo epiteto ha scemato ogni valore alla grave accusa ch'esso contiene ed alla credibilità di chi se ne vale con leggerezza e per il solo scopo d'ingiurie; tuttavia non passerò in silenzio che tutti e tre i Consiglieri che furono rieletti, hanno già seduto per molti anni nel Consiglio del Comune senzachè le loro opinioni e i loro atti dessero mai appiglio a censure di questo genere e senza che passi mai per il capo di nessuno di farne loro rinfaccio. In conferma di ciò mi permetterò di declinare il nome di uno dei tre Consiglieri rieletti, quello del cav. Niccolò Simonetti, le cui benemerenze verso il Comune, e la cui devozione alle istituzioni patrie ed alla nostra Italia essendo note a quanti Lo avvicinano e Lo conoscono, riescono la più splendida smentita alle insinuazioni maligne che a carico dei Consiglieri rieletti s'industriò di spargere l'estensore della citata corrispondenza.

Non è esatto nemmeno quanto asserisce il corrispondente circa alle brighe usate in occasione delle elezioni dai fautori dei tre candidati che sortirono eletti. Tutto quanto si fece dai loro amici stette rigorosamente nei limiti della legalità e della convenienza.

Io capisco che il corrispondente e i suoi aderenti avrebbero desiderato che i loro avversari stessero colle mani in mano, indolenti spettatori del loro sollecitare e del loro affacciarsi; ma non capisco davvero come il capo di un partito che non risparmia nessuna delle arti che sogliono adoperare nelle più agitate elezioni, abbia la faccia di attribuire al partito contrario maggi che in realtà non usò, per procurarsi comodamente il modo di denunciarli e di farne a lui una colpa.

Non entrerò a informare il pubblico minuziosamente del modo con cui è condotta l'amministrazione del Comune, cioè non potrebbe farsi senza abusare troppo della ospitalità del

giornale e senza arrecar noja a chi legge. Ma non posso esimermi dal dire che sono ingiusti od esagerati i giudizi che il corrispondente, tenendosi sulle generali, esprime in ordine all'azienda municipale. La scuola ond'è fornita ogni frazione del Comune, il buon assetto delle vie pubbliche, le cure per la polizia rurale e per l'igiene dimostrano ad ogni osservatore giudizioso ed imparziale che i servizi comunali non sono trasandati e negletti, come l'articolista presumerebbe di far credere. Se fosse vero, come egli spaccia, che le cose del Comune pendono alla peggio, perchè i suoi amici, che fanno parte del Consiglio comunale, invece di imporsi in sterili querelle e gare meschine, non si fanno promotori delle riparazioni che stimassero necessarie al benessere del Comune? Se le cose del Comune fossero veramente malandate, il silenzio che il corrispondente e i suoi amici serbano nel Consiglio comunale non potrebbe plausibilmente giustificarsi con nessuna scusa, nemmeno con quella di essere pochi e privi d'influenza, perocchè in questo caso avrebbero il torto di non aver saputo rendere capaci gli elettori comunali della serietà dei loro propositi e della fallacia dei metodi amministrativi seguiti da chi finora diresse la gestione del Comune, e godette la fiducia pubblica.

Ho voluto dire queste cose primamente per raddrizzare fatti e giudizi erronni; e in secondo luogo anche per avviare, per quanto valgo, o almeno per protestare contro l'andazzo di sfarci a vicenda, gettandoci in viso quel brutto titolo di clericale che io vorrei fosse serbato solo ai nemici della indipendenza e della grandezza della nostra Italia.

D.

**Campo di Cividale.** Ci scr. in data del 25:

« Oggi cominciò il campo militare con la vena del Reggimento 71 di linea ed un battaglione del 6 Bersaglieri. Domani verrà il Reggimento 72 di linea, più gli altri due battaglioni del 6 Bersaglieri. Al 10 d'agosto verranno due batterie.

Quest'anno il campo è nella stessa amena posizione dell'anno scorso; solo la tenda, in luogo di essere allineate sul vasto prato, sono sparse sul declivio dei colli, rendendo così più varia e più pittoresca la scena.

Chi vuol ammirare l'industria dei nostri soldati nell'improvvisare cucine, mense comuni, polveriere, uffici, e quant'altro può essere necessario ai bisogni di un campo militare, faccia una visita al Campo di Cividale, e certo si compiacerà dell'ingegno e della bravura dei nostri eserciti.

**Annegamento.** Un bambino di 29 mesi, Edoardo Cragnolini, mentre, la sera del 17 corrente, si trastullava nel cortile di Cristoforo Cragnolini di Campo di Gemona tenendosi vicino al canale del Molino, sgraziatamente ci cadde dentro. Il povero bambino ne fu estratto troppo tardi, perchè mezz'ora dopo cessava di vivere.

**furto di vari oggetti di vestario,** pel complessivo valore di circa 80 lire, furono l'altro giorno rubati da ladri ignoti, assieme ad una lira in moneta erosa, in danno di certo Rottaro Francesco di S. Floreano di Buja.

**Domenica sera** 23 luglio, da Cussignacco a Udine fu perduto un bastone lavorato in argento con le iniziali L. 5. Si prega l'onesto trovatore di portarlo alla Redazione del *Giornale* che gli sarà data competente mancia.

### FATTI VARI

**Raccolti.** Apprendiamo, per notizie recentissime, che il raccolto del grano fu buono, così per qualità come per quantità; nelle provincie meridionali. Fu meno copioso di quanto si era sperato in alcune regioni dell'Alta Italia.

I prezzi, naturalmente, sono ribassati nelle provincie meridionali, e si sostengono alquanto nelle settentrionali.

**Biglietti consorziali.** Da un prospetto rileviamo che fino a tutto il 30 giugno del corr. anno, nelle officine del consorzio degli Istituti di emissione si sono fabbricati dodici milioni di biglietti consorziali da cent. 50, ventitré milioni circa di buoni da una lira, ventisette milioni da due lire, quindici milioni da 5 lire, un milione e mezzo da 10 lire. Saranno fra breve messi in circolazione i buoni da L. 20, che ormai sono quasi tutti stampati. Ai biglietti da L. 100 si porrà mano non appena se ne sarà ottenuta l'approvazione del Ministero delle finanze.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 1136

## Municipio di Latisana.

A tutto 15 settembre a. c. è aperto il concorso al posto di maestra della classe 1<sup>a</sup> inferiore presso la scuola maschile di Latisana coll'anno onorario di lire 550.

La nomina è duratura per venturo anno scolastico.

Latisana, 18 luglio 1876.

Il Sindaco

Pasqualini.

N. 399 1 pubb.  
Provincia di Udine Distretto di LatisanaIL MUNICIPIO  
di Palazzolo dello Stella

## Avviso di concorso.

Per rinuncia della attuale insegnante è aperto a tutto il 31 agosto p. v. il concorso al posto di maestra elementare in questa scuola femminile coll'anno stipendio di it. lire 400 pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze corredate dai prescritti documenti dovranno essere insinuate a questo ufficio entro il termine predetto.

La nomina è di spettanza dal Consiglio, e l'eletta assumerà le sue funzioni coll'apertura del prossimo anno scolastico.

Dall'ufficio Municipale  
Palazzolo dello Stella, 20 luglio 1876.

Il Sindaco

Donati.

1 pubb.

Distretto di Maniago  
Comune di Erm e Casso.

## Avviso di concorso.

A tutto agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di sacerdote-maestro di questa scuola elementare maschile, cui va annesso l'anno onorario di lire 700.

Gli aspiranti dovranno corredare le loro istanze a norma di legge, nonché di una dichiarazione dell'ordinariato Diocesano che assicuri la loro inamovibilità in questo posto almeno, per tutto il venturo anno scolastico, documento che l'eletto dovrà annualmente ripeterlo e riprodurlo a questo Municipio nel mese di aprile per l'anno susseguente onde godere del diritto di nomina triennale.

Il candidato prescelto entrerà in funzione col 1 ottobre p. v., ed avrà l'obbligo di celebrare in tutti i giorni festivi la Messa nella Chiesa parrocchiale all'ora che sarà stabilita dal Municipio, però senza l'applicazione.

La nomina è di competenza di questo Comunale consiglio, salvo l'approvazione dell'Autorità provinciale scolastica.

Dal Municipio di Erm

addi 18 luglio 1876.

Il Sindaco

A. Filippini.

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO  
di libri d'ogni genere - vecchie e nuove  
edizioni con ribassi anche oltre il 75%  
per 100.

Stampa d'ogni qualità; religiose - profane - in nero - colorate - oleografiche; ecc., con riduzione dal 50% al 70% per 100 al disotto dei pezzi usuali.

## Pantaigea

E' uscita, coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico-farmacista L. A. Spellanzon intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnano nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 1.25 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Cosa in Venezia; Zopelli in Trévise e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

## AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto riceve commissioni di *Calce viva* di qualità perfettissima al prezzo di lire 2.50 al quintale (100 ck.) franca alla stazione ferroviaria di Udine.

Per la stazione ferroviaria di Codroipo L. 2.75

id. id. di Casarsa L. 2.85

Trovansi inoltre un deposito di detta *Calce viva*, che dalla Fornaci viene spedita giorno per giorno, per vendersi a piccole partite a volontà degli acquirenti qui in Udine fuori di Porta Grazzano al n. 13-1 al prezzo di lire 2.70 al quintale (100 ck.).

Al detto magazzino trovasi pure del **KOK** (carbone fossile) di primissima qualità per uso di officine od altro al prezzo di lire 6.50 al quintale (100 k.)

5

Antonio De Marco — Via del Sale N. 7.

## AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi per materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto per il Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

## PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI

## IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del Giornale di Udine.

CARLO SARTORI

## BAGNI DI MARE

in FAMIGLIA coll'uso del vero SALE-NATURALE di mare del Farm. Migliaccia, C. V. E., in angolo via M. Napoleone, Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia, contraddistinto dalle *Alghe Marine* ricche d'*Iodio* e di *Bromo* unito all'acqua tiepida costituisce il Bagno di Mare a domicilio. Dose per un Bagno Cent. 40, per 12 L. 4.50, imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e Stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di carta incatramata. Rifiutare il sale se non commisto alle Alghe Marine.

Vendesi dal suddetto Farmacista ed in tutte le principali Farmacie.

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

## RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

*mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.*

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS: in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## PRIVILEGIATI

DALL'IMP. REGIO GOVERNO AUSTRIACO

ed approvati

DAL MINISTERO PRUSSIANO



Sapone d'erbe del dott. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; a lire 1.

Pasta odontalgica del dott. Suin de Boutevard, per corroborare le gengive e purificare i denti; a lire 1.70 ed a 85 cent.

Dolci d'erbe pectorali del dott. Koch, rimedio efficacissimo contro ogni affezione catarrale e tutti gli incomodi del petto; a lire 1.70 ed a 85 cent.

Tintura vegetale per la capellatura, del dott. Beringuer, per tingere i capelli in ogni colore perfettamente idonea e innocua; a lire 12.50

Olio di chinachina del dott. Hartung per conservare ed abbellire i capelli, in bott. a lire 2 e 10 cent.

Spirito aromatico di Corona del dott. Beringuer, quintessenza di Acqua di Colonia; a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale in pezzi, del dott. Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; a lire 1 e 25 cent.

Sapone Bals d'Olive per lavare la più delicata pelle di donne e di ragazzi a 85 cent.

Pomata d'erbe del dott. Hartung per ravvivare e rinvigorire la capellatura; a lire 2.10.

Olio di radice d'erbe del dott. Beringuer, impedisce la formazione delle forsore e delle risipole; a lire 2 e 50 cent.

Tutti questi prodotti si trovano genuini in UDINE presso le Farmacie Antonio Filippuzzi ed Angelo Fabris; BELLUNO Domenico Frescura.

RAYMOND e C. di BERLINO Fabbrica privilegiata.

15

## AVVISO.

La sottoscritta ditta si prega avvisare questo rispettabile pubblico di avere diviso di liquidare il proprio negozio di calzature sito in Via Rialto N. 9 rimetto all'Albergo Croce di Malta, e perciò offre una notabile riduzione nei prezzi assicurando anche che il **detto negozio è ben fornito in ogni articolo**, e quindi in caso di soddisfare ogni richiesta dei Signori compratori.

Benetto Böhm

**ARTA**  
(CARNIA)  
**GRANDE ALBERGO**  
condotto dai signori  
**BULFONI e VOLPATO**  
apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in quella samberrina e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico. I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento. Dalla Stazione di Gemona ad Artà i signori concorrenti troveranno comodo mezzo di trasporto.

## ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo **preparato** senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca giovinezza, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta, e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non lorda la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. It. 3.

N.B. Trovandosi in vendita molti altri Rosseller, si pregano i nostri Clienti di chiedere quello della Farmacia di Firenze, il deposito trovasi presso il sig. Nicolo Clain in Udine.

## SOCIETÀ BACOLOGICA

TORINESE

G. FERRERI e ING. PELLEGRINO

Anno settimo

Mandatario CASIMIRO FERRERI

Anno settimo

Sono aperte le sottoscrizioni per la solita importazione diretta di **CARTONI SEME BACHI** Annali originari giapponesi per 1877

Le azioni sono da lire 500 e 100, pagabili per un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il totale pagamento delle azioni entro il mese di luglio, avranno lo sconto del 5 per cento.

Si ricevono anche sottoscrizioni a numero fisso di cartoni con anticipazione di lire 5 per cartone ed il saldo alla consegna.

Le sottoscrizioni si ricevono in Torino alla Sede della Società via Nizza n. 17. — In Boves alla Succursale e presso gli incaricati. — In UDINE dal signor Carlo Pazzogna.

## PEJO



L'acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di **PEJO**, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri), contiene di cloruro di calcio na. usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni iponcondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

## AVVERTENZA.

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vanta proveniente dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno esigera la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra.